

Gazzetta del Sud 24 aprile 2009

## **Assolto Fumia, condannati Marti e Campisi**

Caduta l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso: Enrico Fumia, 41 anni di Mazzarrà Sant'Andrea, ha incassato una clamorosa assoluzione ieri pomeriggio nel processo celebrato con il rito abbreviato nell'ambito dell'inchiesta Vivaio, l'operazione condotta dai carabinieri del Ros sulla mafia tirrenica delle discariche. Nei confronti di Fumia la pubblica accusa, rappresentata dal sostituto distrettuale Giuseppe Verzera e dal collega della Procura di Barcellona, Francesco Massara, aveva chiesto la condanna a dieci anni. Il gup De Marco ha dunque accolto le tesi difensive prospettate dagli avvocati Tino Celi e Giuseppe Aveni, e dopo camera di consiglio ha assolto l'imputato per il quale era stata chiesta la pena più aspra.

Condannati, invece, gli altri due che hanno optato per il rito abbreviato, ottenendo la riduzione di un terzo della pena. Si tratta di Enzo Marti, 48 anni, originario di Osimo (Ancona), imputato di concorso esterno in associazione mafiosa e un episodio estorsivo; e Salvatore Campisi, 23 anni di Terme Vigliatore. Per Marti e Campisi erano stati chiesti rispettivamente 8 e 6 anni di reclusione, il gup gliene ha inflitti 6 e quattro mesi e 3 e otto mesi. Campisi, difeso dall'avv. Nino Parisi, rispondeva di un episodio estorsivo.

Primo vaglio processuale, dunque, per gli imputati della 'Vivaio'. Lo scorso 3 aprile furono 20 i rinvii a giudizio, 5 i proscioglimenti. Uno optò per il patteggiamento e i tre per i quali ieri s'è celebrata l'udienza preliminare scelsero, infine, il rito abbreviato. Le infiltrazioni nella gestione delle discariche di Mazzarrà e Tripi, il riconoscimento della "connessione" con l'omicidio Rottino, la cornice di una delle principali inchieste condotte negli ultimi tempi dalla Dda messinese.

**Francesco Celi**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**